



Sperimentazione dello strumento di autovalutazione delle competenze PIAAC – Formazione & Competenze online nei CPIA

Verbale della Riunione della Cabina di Regia

Roma, 22.07.2019

Il giorno 22 luglio 2019, alle ore 14.30, presso la Sala Formazione B- 1 di INAPP, in Corso d'Italia 33, si è tenuto il secondo incontro della Cabina di Regia della sperimentazione dello strumento di autovalutazione delle competenze PIAAC – Formazione & Competenze online nei CPIA, per la gestione del lavoro congiunto fra ANPAL, MIUR e Rete CPIA-CRRSeS.

All'incontro, introdotto da Andrea Simoncini – Responsabile delle Struttura II di ANPAL, sono presenti:

- Sebastian Amelio, MIUR – Dirigente Ufficio VI - Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e del sistema nazionale di istruzione;
- Giovanni Bevilacqua – Presidente della Rete Nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti;
- Enrica Tais – MIUR
- Carla Deiana- MIUR
- Aniello Liotta, docente sperimentatore presso il Cpia Napoli2
- Stefania Armati, docente presso il Cpia Bologna, in sostituzione della Prof.ssa Dezia Tallarico che ha ottenuto il trasferimento presso altra sede di servizio
- Angelo Del Cimmuto (ANPAL)
- Michela Bastianelli (ANPAL)
- Vincenza Tersigni (ANPAL)

I temi previsti dall'ordine del giorno erano i seguenti:

1. Presentazione sintetica degli esiti della sperimentazione;
2. Presentazione del cronoprogramma delle attività fino al termine della sperimentazione;
3. Presentazione dell'indice del report intermedio.

Aprire l'incontro Simoncini che illustra brevemente l'ordine del giorno.

Si passa dunque alla presentazione degli esiti della sperimentazione da parte di **Del Cimmuto**.

Vengono presentati in una prima fase i dati quantitativi, relativi alla distribuzione dei livelli di possesso delle competenze di literacy, numeracy e problem solving. Dopo la descrizione delle variabili di contesto (numerosità della popolazione di riferimento, distribuzione dei partecipanti per genere, classi d'età e titolo di studio) si passa ad illustrare i valori percentuali relativi al popolamento dei livelli della scala PIAAC, notando come il 78,7% della popolazione di riferimento si situa nei livelli 2 (46%) e 3 (32,7%) nel caso della literacy, dati significativi che denotano, pur in presenza di un panel di partecipanti eterogeneo quanto a provenienza geografica e fasce d'età, una concentrazione dei rispondenti nelle zone centrali della scala di riferimento.

Medesimo discorso può essere fatto sia per l'ambito della numeracy, ove si rileva che il 69,9% dei rispondenti si colloca al livello 2 (39,2%) e al livello 3 (30,7%) della scala PIAAC, sia nel caso del problem solving, in cui ben il 61,8% dei discenti si posiziona al livello 1 (46,1%) e al livello 2 (15,7%)¹. Si prosegue presentando e commentando le tabelle che riepilogano la distribuzione dei livelli delle competenze di *Literacy*, *Numeracy* e *Problem solving* per classi d'età e per titolo di studio dei partecipanti.

Particolarmente interessanti sono anche i risultati che emergono dall'analisi del Questionario docente-sperimentatore. In questo caso, i docenti, pur riconoscendo in massima parte (l'82,3%) la presenza di difficoltà nello svolgimento delle prove di PIAAC online, ritengono che lo strumento possa supportare abbastanza (52,9%) il processo di individuazione delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso; PIAAC online, invece, può supportare poco (32,4%) o per nulla (17,6%) il processo di valutazione intermedia. Relativamente alla valutazione finale, il 44,1% dei docenti ritiene che il tool supporti poco (38,2%) o per nulla (5,9%) il processo.

Si prosegue illustrando i dati relativi agli altri item del Questionario docenti.

Vengono poi presentati i dati qualitativi relativi al Questionario somministrato ai discenti.

Successivamente alla presentazione degli esiti della sperimentazione, prende avvio il giro di tavolo con i primi commenti.

Simoncini commenta positivamente gli esiti della sperimentazione, sottolineando come solo il 30 - 35% dei destinatari abbia svolto i Reading components. Il restante 75-80% di essi si è attestato, invece, su livelli di possesso delle competenze - sia per Literacy che per Numeracy - suscettibili, seppure per gradi differenti (dal livello 2 al livello 4-5) di un potenziale riconoscimento di crediti nel momento dell'iscrizione dei discenti ai percorsi di istruzione per adulti nei CPIA, pur con le avvertenze indicate dai docenti sperimentatori nel Questionario e mostrate nel corso della presentazione degli esiti della sperimentazione.

¹ È bene tenere presente che i livelli previsti per le prove di *Literacy* e *Numeracy* sono 5, dall'inferiore a 1 fino al livello 4/5, mentre per quanto riguarda il *Problem solving* OCSE ha deciso di ridurre i livelli a 4, da inferiore a 1 fino al livello 3.

Aggiunge che le potenzialità dello strumento sono ravvisabili, confermate anche dai commenti positivi espressi nelle risposte aperte del questionario da parte dei docenti-sperimentatori. In queste ultime vengono, infatti, evidenziate anche le potenzialità dello strumento, non tanto nell'identificazione puntuale delle competenze possedute dai discenti quanto nel poter supportare il processo di riconoscimento delle competenze in ingresso.

Simoncini conclude portando all'attenzione dei partecipanti le due tipologie di condizionalità da tenere presenti per l'implementazione dello strumento PIAAC online: da un lato le condizionalità intrinseche, derivanti dallo strumento stesso e dalle modalità con cui è stato costruito, e dall'altro le condizionalità estrinseche, legate alle capacità dello strumento di adattarsi al contesto italiano, tenendo nella dovuta considerazione il fatto che tale strumento non nasce appositamente per l'utilizzo che ne stiamo facendo nei CPIA.

Interviene **Amelio**, che ringrazia formalmente ANPAL per l'opportunità offerta attraverso la sperimentazione nei CPIA e per il lavoro svolto, ricordando l'incontro al Tavolo per l'apprendimento permanente che ha dato avvio alle attività. Il dott. Amelio conferma di essere soddisfatto del processo, di come questo è stato condotto nonché delle prospettive che apre. Ricorda, inoltre, l'importanza della Cabina di Regia e del suo ruolo rispetto alla presa di decisione a livelli apicali, con particolare riguardo alla definizione congiunta dei diversi step ed obiettivi del progetto. Tale definizione congiunta deve riguardare secondo il dott. Amelio sia la restituzione dei risultati sia le potenzialità e gli obiettivi dello strumento. Ad esempio, gli obiettivi dai quali si è partiti: leggere, riconoscere, sostenere i fabbisogni dei discenti e quelli dei CPIA, costruire profili di competenza, incrociare PIAAC online con le competenze di determinati periodi didattici e, infine, utilizzarlo all'interno delle commissioni preposte al riconoscimento dei crediti al fine di riempire la zona grigia del secondo periodo didattico.

Amelio prosegue evidenziando anche alcune criticità: dei 500 discenti coinvolti hanno risposto solo 309; di questi 309 non tutti sono appartenenti al target del 2° periodo didattico. Ciò fa pensare, secondo il dott. Amelio, che nonostante i dispositivi normativi esistenti non si riesca ad intercettare l'utenza che dovrebbe essere coinvolta: l'ISTAT ha indicato che 14 milioni di persone non risultano ancora in possesso della licenza media. Infine, chiede, ai partecipanti alla Cabina di Regia di definire date, luogo e modalità di realizzazione dei focus group nonché prendere decisioni in merito agli obiettivi da portare in evidenza il giorno successivo nell'ambito della riunione del Gruppo di lavoro nazionale della rete P.A.I.DE.I.A. (23 luglio 2019).

Interviene **Bevilacqua**, il quale ribadisce la necessità di collegare lo strumento alle 9 competenze, esercizio fatto ad inizio progetto. Chiede, inoltre, la possibilità di inserire a fianco delle % il numero dei rispondenti per avere un'idea più precisa del peso delle risposte. Le risposte dei docenti – aggiunge – sono possibiliste per un utilizzo dello strumento nella fase iniziale del corso ma non nelle fasi di valutazione intermedia e/o finale. Afferma che i docenti lo ritengono uno strumento valido ma che necessita di una fase di adeguamento. Sottolinea, infine, che il dato sull'uso delle ICT è sicuramente correlato alla quantità numerica dei discenti intervistati e appartenenti all'età giovanile

(fino ai 24 anni di età) e richiede di indagare meglio la valutazione “abbastanza” espressa in alcune risposte alle domande.

Interviene a questo proposito **Tais** chiedendo a sua volta di esplicitare meglio le percentuali di coloro che si sono espressi con la modalità “abbastanza”, magari facendo un ragionamento sulle domande successive attraverso le quali è possibile capire meglio cosa intendono: es. domande sulle difficoltà incontrate.

Del Cimmuto, ricollegandosi agli interventi precedenti, accoglie le osservazioni relativamente alle condizionalità intrinseche dello strumento, in particolare la sua pertinenza in momenti specifici dell’attività didattico-formativa (fase d’ingresso dei discenti e fase iniziale del percorso scolastico) e la sua parziale attinenza in altri momenti (fase intermedia e/o finale della valutazione) nonché i rilievi formulati dai docenti sperimentatori; aggiunge che verranno esaudite le richieste avanzate con riguardo alla indicazione dei valori assoluti dei dati quantitativi espressi e soprattutto che si farà un lavoro di esplicitazione del valore “abbastanza” indicato dai docenti sperimentatori nel Questionario, dato particolarmente importante ai fini dell’analisi approfondita dei dati qualitativi e della valutazione che verrà fatta.

I membri della Cabina di Regia convergono di rilasciare un’attestazione di tutte le fasi della sperimentazione in cui sono stati coinvolti i docenti sperimentatori e i dirigenti scolastici.

Per quanto riguarda l’organizzazione dei focus group Simoncini concorda sulla possibilità di farne più di uno possibilmente tra la metà e la fine di ottobre, a cura di ANPAL con destinatari docenti sperimentatori e dirigenti scolastici dei 14 CPIA partecipanti alla sperimentazione per un totale di circa 50 persone. Ciascun focus group verrà organizzato in due sottogruppi. L’obiettivo dei focus group potrebbe essere quello di analizzare, discutere ed esplicitare le condizionalità intrinseche ed estrinseche dello strumento per iniziare a delinearne le prospettive d’uso in vista di un arricchimento dell’offerta dei corsi/riconoscimento dei crediti.

Liotta conferma la sua adesione all’uso di Piaac online, riconoscendo allo strumento delle potenzialità particolarmente utili nell’ambito del riconoscimento dei crediti in ingresso e sottolineando l’utilità di questo *tool* per far crescere la qualità del fare formazione.

Interviene **Amelio** richiamando la necessità di valutare le potenzialità e l’utilità della sperimentazione rispetto a due temi fondamentali: 1) la previsione normativa contenuta nelle Linee Guida – il dispositivo normativo che stabilisce, a pagina 13, le 5 funzioni dell’offerta formativa dei CPIA; 2) il riconoscimento dei crediti con riferimento alle 9 (delle 16) competenze intercettate dallo strumento PIAAC on line (si veda al riguardo quanto indicato alle pp. 45 – 52 delle Linee Guida).

Il dibattito della Cabina di Regia prosegue focalizzandosi sull’organizzazione dei focus group e, dopo ampia discussione, si conviene sulla realizzazione dei seguenti punti:

- ✓ n. 2 Focus group organizzati da ANPAL con il supporto del MIUR da tenersi il 17 e il 29 ottobre p.v. a Roma (possibilmente nella sede INAPP di corso d’Italia)
- ✓ il coinvolgimento di circa 50 persone, rispettivamente circa 25 persone per ogni edizione di focus group tra docenti sperimentatori e i dirigenti scolastici dei 14 CPIA.

L’agenda dei lavori per ciascun focus group sarà la seguente:

11.00- 11.30 Sessione Plenaria – Presentazione degli esiti della sperimentazione e della giornata di lavori;

11.30- 13.30 Suddivisione in due sottogruppi paralleli: uno si confronterà sulla tematica delle condizionalità intrinseche (A. Del Cimmuto e F. Roma – ANPAL) e l'altro si confronterà sulla tematica delle condizionalità estrinseche (A. Simoncini e M. Bastianelli);

Pausa pranzo

14.30 – 17.30 I due sottogruppi paralleli invertiranno e discuteranno le tematiche affrontate nella mattinata dall'altro sottogruppo;

16.30- 17.30 Plenaria di restituzione dei risultati e chiusura dei lavori.

I lavori della seconda riunione della Cabina di Regia della Sperimentazione dello strumento di autovalutazione delle competenze PIAAC – Formazione & Competenze online nei CPIA sono terminati alle ore 17.45.